



Camera di Commercio
Cosenza

Comunicato Stampa

Nuovi servizi e maggiore efficienza in un protocollo tra Camera di Commercio di Cosenza e Tribunale di Cosenza per il ricorso a mediazione, arbitrato, conciliazione e OCC

È una **giustizia 3.0** quella che si presenterà **mercoledì 27 luglio 2016**, alle **ore 11.30**, presso la **sala Petraglia** dell'**Ente camerale**, dal presidente della Camera di Commercio, **Klaus Algieri**, dalla presidente del Tribunale di Cosenza, **Maria Luisa Mingrone**.

Un accordo che sarà sottoscritto dinanzi ai rappresentanti del Consiglio e della Giunta camerale, alla presenza delle più alte autorità civili e giudiziarie della provincia. L'occasione presenta l'Ente camerale come una realtà apripista per tutto il territorio nazionale, un luogo dove cittadini e imprese potranno interagire in modo sempre più rapido con le Istituzioni, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'ADR (*metodi alternativi di risoluzione delle controversie*) e dall'OCC (*strumento essenziale per la tutela del consumo e del mercato*).

"A Cosenza, grazie alla convenzione tra Camera di Commercio e Tribunale - dichiara nella nota stampa il presidente Algieri - cittadini e imprese potranno avvalersi di processi più veloci e di un nuovo modo di conciliare le controversie. L'uso di questi strumenti di mediazione e conciliazione consentiranno di trarre vantaggi tangibili nella vita quotidiana di chi opera in favore della giustizia".

Meno processi e più arbitrati, ma anche conciliazione telefonica, insieme a mediazione preventiva e delegata, messe a disposizione grazie alle nuove norme sul Processo civile veloce (*legge 162/2014, ndr*) dove le parti, con un'istanza congiunta, potranno richiedere l'avvio di un procedimento arbitrale anche a causa iniziata. L'arbitrato è uno strumento per la risoluzione delle controversie civili e commerciali alternativo all'ordinaria via giudiziaria: la sua caratteristica fondamentale è la possibilità di avvalersi di arbitri, tra tecnici ed esperti della materia debitamente formati, con una procedura che termina entro i 180 giorni dal suo avvio.

Sarà così possibile risolvere al meglio anche le crisi con uno strumento nuovo che ha anche un'importante funzione sociale. Infatti, l'OCC potrà consentire a tutti i soggetti privati e alle piccole imprese che non sono assoggettabili alle procedure concorsuali previste dalla legge, di risolvere in tempi rapidi e con costi contenuti situazioni di indebitamento anche grave, grazie alla sinergia con il Tribunale. Si tratta di un modo per agevolare la risoluzione di crisi per i soggetti tecnicamente «non fallibili» come start up, associazioni, piccoli imprenditori, coltivatori diretti, artigiani etc.